

IL SONNO DELLA "***REGIONE***" GENERA MOSTRI

MA MASSIMO RUSSO "MANCU CUGGHIUNIA"

**di Filippo Giordano**

Che la rabbia non ci ottenebri il cervello. Col vento che c'è stato, di cavolate ne sono volate tante e certo ne voleranno ancora. La più grossa è quella di intravedere il capro espiatorio della chiusura di alcuni reparti dell'ospedale nella locale Amministrazione. Addirittura ci si meraviglia che essa Amministrazione venga a Palermo a protestare.

 Qualcuno parafrasando una frase celebre ricordava che "Il sonno della Regione genera mostri". Frase geniale sia nella versione originale che in quella adattata. Non dimentichiamo, però, che il primo MOSTRO della Regione è quello di avere un debito ENORME nel campo della Sanità e che a questa patata super bollente qualcuno deve pur mettere rimedio se no la Regione rischia la totale paralisi. Dimenticare questo vanifica qualsiasi discussione. Fermo restando che Qualcuno (si chiami Russo oppure Bianchi non ha importanza) deve drasticamente porre rimedio, non possiamo nel contempo illuderci che tutto resti come prima.

 Qualcosa, in termini di posti letto inutilizzati, bisogna cedere. La soluzione equa e da noi accettabile era quella del disegno originario il quale salvava dal piano di dismissione sia le isole che le zone interne. Non per mero tornaconto, ma perché dietro c’è la logica realistica del disagio. Una cosa è fare 20 chilometri in più in pianura, un’altra è percorrere 50 chilometri in più di cui 25 con pericolo di neve e o ghiaccio. Nell’ottica del rispetto di questa eccezione alla legge, di cui anche Mistretta avrebbe dovuto godere, è perfettamente normale che gli Amministratori abbiano a suo tempo accolto Russo senza prenderlo a uova in faccia.

 Fino ad allora non ce ne era motivo. Se poi, strada facendo, l’Assessore alla Sanità, ha cambiato parere non è certo colpa degli Amministratori locali. Se un intero reparto (quello dei comatosi) inizialmente destinato a Mistretta è stato dirottato altrove non è certo colpa dell’Amministrazione. Nessuno di noi si può illudere che il Movimento possa risolvere il problema portando 700 cittadini a Palermo una o due volte.

 Bisognerebbe fare le tende a Piazza indipendenza fino al Capodanno del 2013 per riuscire forse nell’impresa. E’ ovvio che il Movimento ha bisogno dell’Amministrazione, così come l’Amministrazione ha bisogno della presenza dei cittadini (non dimentichiamo che spesso abbiamo lasciato da solo il sindaco, mentre i cittadini di altre zone accompagnavano i loro sindaci).

 Non scagliamo pietre, quindi, contro l’Amministrazione illudendo noi stessi di essere senza peccato. Decenni di sperperi e clientele politiche hanno causato un debito enorme alla Regione (Il sonno della Regione genera mostri).

 Tentare di porvi rimedio, infischiandosene dei forti disagi che comporta alle popolazioni già geograficamente penalizzate come la nostra, è un altro pensiero mostruoso (Il sonno della Regione genera mostri ma Massimo Russo *mancu cugghiunìa*).

 Non illudiamoci, la lotta sarà inevitabilmente lunga. Abbiamo bisogno di compattezza di intenti. Non disperiamo: dalla nostra parte non abbiamo al momento la Regione Siciliana però abbiamo la ragione del Territorio.

Ospedale desaparecido, El Pueblo Unido...

**a cura di sli per mistrettanews novembre 2011**